



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato al Vespa Club d'Italia, congiunto con la Repubblica di San Marino





Poste Italiane comunica che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso, il giorno 20 aprile 2024, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato al Vespa Club d'Italia, congiunto con la Repubblica di San Marino, tariffa B 50 g.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;

grammatura: 90 g/mq;

supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;

adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);

formato carta: 40 x 30 mm;

formato stampa: 36 x 26 mm;

formato tracciatura: 46 x 37 mm;

dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;

colori: cinque;

tiratura: duecentocinquantamilaventi esemplari.

Caratteristiche del foglio: quarantacinque esemplari più la riproduzione del logo MIMIT monocromatico sulla cimosa;

colori: uno.

La vignetta riproduce, sullo sfondo di un lungomare, l'iconico ciclomotore Vespa. In alto, a destra, è riprodotto il logo utilizzato dal Vespa Club d'Italia.

Completano il francobollo la legenda "VESPA CLUB D'ITALIA", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B 50 G".

Bozzetto: a cura del Vespa Club d'Italia e ottimizzato dal Centro Filatelico della Produzione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Nota: il logo, il modello d'epoca della Vespa e il marchio "Vespa" sono riprodotti su gentile concessione di Piaggio & C. S.p.A.

Roma, 20 aprile 2024.

Filatelia

Giovanni Machetti



In un'Italia che porta ancora ben visibili le ferite del conflitto, nel 1946 nasce uno scooter elegante, economico, pratico: la Vespa, prodotta a Pontedera dall'azienda genovese Piaggio. È facile da guidare per andare al lavoro o per una gita con la famiglia o gli amici, e diviene rapidamente uno strumento di socializzazione tra le persone, che iniziano a riunirsi in gruppi spontanei in ogni parte del Paese.

Nel 1949, quando ormai sono decine le città in cui il fenomeno è sempre più evidente, questi piccoli sodalizi sparsi per la penisola vengono riuniti nel Vespa Club d'Italia, fondato ufficialmente a Viareggio il 23 ottobre di quell'anno sotto la guida del giornalista Renato Tassinari.

Da allora il Vespismo, diffusosi ampiamente anche a livello internazionale, ha vissuto grandi momenti di aggregazione grazie a centinaia di manifestazioni che hanno visto la partecipazione di milioni di persone nel corso dei suoi 75 anni di vita, come ad esempio la "Giornata della Vespa", il "Giro dei Tre Mari", gli "Eurovespa" e gli "Audax dei 1000 Chilometri".

Fondamentale poi il suo ruolo nella conservazione e valorizzazione del patrimonio tecnico e di veicoli storici grazie alla creazione nel 1980 del "Registro Storico Vespa".

Oggi il Vespa Club d'Italia è una realtà che riunisce oltre 600 club locali e circa 90.000 tesserati, dando vita ogni anno, in tutte le regioni d'Italia, ad almeno trecento eventi a carattere turistico, sportivo e storico-culturale e coinvolgendo donne e uomini di tutte le età, accomunati dalla medesima passione per lo scooter più amato al mondo.

Roberto Leardi
Presidente del Vespa Club d'Italia



€ 6,00

